LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Amalia Ercoli Finzi cittadina onoraria di Busto Garolfo: “Quante porte le donne hanno aperto dove c’erano muri”

Leda Mocchetti · Wednesday, June 3rd, 2026

La prima cittadina onoraria di Busto Garolfo era stata Liliana Segre, riconoscimento che era stato conferito a partire da una proposta dei ragazzi delle scuole Caccia. Ora al nome della senatrice a vita, superstise dell’Olocausto, si aggiunge quello di **Amala Ercoli Finzi, la prima donna laureata in ingegneria aeronautica in Italia**, e ancora una volta il “motore” dell’iniziativa sono stati gli studenti, i consiglieri comunali “junior” del consiglio comunale dei ragazzi.

Quella di Amalia Ercoli Finzi, diventata cittadina onoraria in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, è «una storia che ci ricorda **quante porte le donne hanno aperto dove prima c’era solo un muro**». Nata a Gallarate nel 1937, **si è laureata al Politecnico di Milano in Ingegneria Aeronautica nel 1962**. Subito dopo la laurea è iniziata la sua carriera accademica, tutta “targata” Politecnico di Milano, di cui è tuttora professoressa onoraria: dal 1962 al 1980 è stata assistente prima di Tecnica delle Costruzioni e poi di Meccanica Razionale, per poi diventare nel 1980 professore associato di Meccanica Aerospaziale e nel 1994 professore ordinario.

L’attività scientifica di Amalia Ercoli Finzi ha toccato soprattutto le missioni spaziali. «Le sue attività di ricerca si collocano nella maggior parte dei casi in programmi di ricerca internazionali, proposti e finanziati dalle Agenzie Spaziali – spiega il Politecnico di Milano nel profilo della professoressa -. Le ricerche sono il risultato di collaborazioni con industrie, accademie e centri di ricerca italiani e stranieri, e sono state pubblicate in oltre 180 lavori distribuiti tra contributi a monografie, pubblicazioni su riviste e comunicazioni a congressi». La sua carriera scientifica le è valsa anche due riconoscimenti di prestigio: è stata eletta **membro della International Academy of Astronautics** ed ha ricevuto la **medaglia d’oro del Presidente della Repubblica per i benemeriti della scienza, della cultura e dell’arte**.

«Sono profondamente onorata dal conferimento della cittadinanza onoraria di Busto Garolfo – ha spiegato Amalia Ercoli Finzi in un messaggio destinato alla cerimonia di conferimento -: **cittadinanza che io cercherò di rendere operativa nell’ambito delle mie possibilità**. Sono anche profondamente commossa dal fatto che la proposta sia venuta dal gruppo dei ragazzi e delle ragazze del consiglio comunale, il gruppo dei giovani, il gruppo di quelli che faranno il nostro futuro. Stiamo vivendo tempi terribili, stiamo vivendo un secondo Medioevo: abbiamo avuto la pestilenza, abbiamo le guerre, siamo in un periodo in cui se qualcuno ha un nemico politico lo avvelena, come ai tempi di Lucrezia Borgia. **A chi dobbiamo affidare le nostre speranze in un periodo così tremendo? Ai giovani**, che sanno di essere partecipi, di venire da un popolo che ha saputo fare tesoro delle grandi culture di chi in passato è venuto in Italia: siamo il frutto di un popolo creativo. Affidiamo ai ragazzi questo nostro tesoro, e gli chiediamo di costruirci un futuro migliore: sappiamo di chiedere una cosa difficile, ma **è solo nelle cose difficili che dimostriamo le nostre capacità**».

Durante la cerimonia per la Festa della Repubblica è stato inoltre conferito **un encomio alle ex dipendenti della Manifattura Caccia** e «simbolicamente a tutte le donne che con la loro fatica

hanno retto famiglie e fabbrica, in una società che non era pronta al lavoro femminile – come sottolineano dall'amminstrazione comunale -. Oggi sono le nostre mamme e le nostre nonne: se Busto Garolfo è cresciuta, è anche grazie alle loro mani».

Le celebrazioni hanno fatto da cornice anche al **conferimento delle onorificenze civiche** ai cittadini che «la Repubblica non la raccontano, la costruiscono, in silenzio, ogni giorno»: il riconoscimento è stato assegnato a Vittorio Castoldi, Fondazione Figini Nymiller, Pro Loco, Daniele Raimondi, Dario Nirso, Fiorenzo Merlotti, Gruppo Volontari Pedibus, Associazione Anziani e Pensionati, Corpo Musicale Santa Cecilia e Gruppo di Ricerca Storica.

«**Il 2 giugno 1946 non fu solo un referendum** – è il messaggio lanciato dall'amministrazione comunale -. Fu la prima volta che le donne di questo Paese votarono. Fu il giorno in cui scegliemmo di essere una Repubblica democratica. Fu la pietra su cui abbiamo costruito la nostra bellissima Costituzione democratica e antifascista. Abbiamo voluto dire grazie: grazie alle **donne che da 80 anni lottano per rendere migliore questo Paese**, grazie a **chi ogni giorno, con il lavoro delle mani, del tempo e del cuore, fa vivere la Repubblica**. "Fondata sul lavoro" è una promessa. È la fatica di chi si prende cura, di chi non si gira dall'altra parte, di chi sceglie di esserci. **Questa è la nostra Repubblica: figlia delle donne, fondata sul lavoro di tutti noi**».

Le motivazioni delle onorificenze

Cittadinanza onoraria alla prof.ssa Amalia Ercoli Finzi
Quale riconoscimento per la sua eccezionale carriera scientifica, per il prestigio che ha portato all'Italia e per l'alto valore civile e umano della sua opera di divulgazione e di ispirazione per le nuove generazioni

Benemerenza civica a Vittorio Castoldi
Per l'importante contributo alla vita istituzionale, amministrativa e sociale del paese

Encomio civico alla Pro Loco di Busto Garolfo
Per l'alto valore sociale e culturale della sua attività e per il contributo straordinario offerto alla comunità

Encomio civico alla Fondazione Scuola dell'Infanzia "Figini-Naymiller"
Per i 125 anni dedica alla crescita forma va dei bambini dai tre ai sei anni, rappresentando un pilastro sociale all'interno del paese

Encomio civico al rag. Daniele Raimondi
Per l'abnegazione professionale e l'impegno profuso al servizio della nostra comunità

Encomio civico a Dario Nirso
Per il contributo all'innovazione tecnologica nel proprio settore che ha accresciuto il prestigio della nostra comunità in ambito nazionale ed internazionale

Encomio civico a Fiorenzo Merlo
Per l'importante contributo imprenditoriale e per l'impegno profuso a favore della nostra comunità

> ***Encomio civico alle ex lavoratrici della Tessitura Caccia***
> Per il contributo dato allo sviluppo della comunità e per aver affermato, attraverso il lavoro, il valore e l'emancipazione delle donne
>
> ***Encomio civico al Gruppo Volontari Pedibus***
> Per l'elevato valore educativo, sociale ed ambientale del servizio fornito alla comunità
>
> ***Encomio civico all'Associazione Anziani e Pensionati***
> Per l'elevato spirito civico e per l'autentico senso di servizio verso la collettività
>
> ***Encomio civico al Corpo Musicale Parrocchiale "Santa Cecilia"***
> Per l'alto valore sociale, educativo e l'indiscutibile merito dimostrato in questi 75 anni
>
> ***Encomio civico al Gruppo di Ricerca Storica***
> Per il significativo arricchimento culturale che consente lo sviluppo di una consapevolezza storica utile ad interpretare il presente e progettare al meglio il futuro della nostra comunità

This entry was posted on Wednesday, June 3rd, 2026 at 9:14 pm and is filed under Alto Milanese
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.